

-MSGR-01 NAZIONALE - 1 - 23/04/18-N-



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 111
Spide in AP: 30.233.2003 con L. 146/2014 art. 1, comma 10

NAZIONALE

Lunedì 23 Aprile 2018 • S. Giorgio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO](#)

Il progetto
Risorge a Berlino lo storico palazzo Hohenzollern distrutto dalla Ddr
Bussotti a pag. 15



Il personaggio
Papaleo coast to coast «Io, in fuga dai giudici Vorrei piacere anche come cantautore»
Moretti a pag. 20



Verso Liverpool-Roma
A colloquio con Monchi «Ora sognare Kiev va bene, ma conta di più arrivare terzi»
Nello Sport



Casa
imessaggerocasa.it
Vai su [imessaggerocasa.it](#) il tuo nuovo indirizzo di casa.

Politica senza ruolo
Stato-mafia le domande rimaste senza risposta

Carlo Nordio

Diamo per conosciuti alcuni principi elementari: che la magistratura è indipendente e non vuol far politica con le sentenze; che queste ultime si possono criticare ma si devono rispettare; che per darne un giudizio compiuto occorre attendere il deposito della motivazione; che possono essere smentite o annullate dall'Appello o dalla Cassazione; e che comunque, prima della sentenza definitiva, vale per gli imputati la presunzione di innocenza. Ammoniti da questi salutari precetti proviamo a riflettere, con animo freddo e pacato, sulla decisione di Palermo, elencando alcuni punti di perplessità. Primo. Un processo che duri cinque anni è certamente un processo anomalo. E tanto più si attorciglia su se stesso fra tragedie, polemiche e contraddizioni, tanto più condiziona gli stessi giudici che lo stanno conducendo. Perché una cosa è decidere tra l'alba e il tramonto, come nel processo a Socrate, se l'imputato sia colpevole o innocente, altra cosa è trovarsi ingarbugliati in una matassa di eventi lontani nel tempo, incerti nella ricostruzione e ambigui nell'interpretazione. Nel dipanare per mesi e mesi questa matassa, il giudice riceve una tale serie di condizionamenti che possono risolversi in inconsci pregiudizi. In altre parole, se una Corte impiega cinque anni per arrivare a una decisione, è assai difficile che alla fine ci dica che i fatti non sussistono. Continua a pag. 14

Salvini: resto con Berlusconi

► Ultima offerta di Di Maio al leader della Lega che però chiede ancora «qualche giorno» per decidere. Oggi l'incarico a Fico: l'ipotesi di alleanza agita il Pd. Regionali Molise: testa a testa M5S-centrodestra

Immibile-Milinkovic: 4-0 alla Samp, ma vince anche l'Inter



La gioia di Milinkovic e Immobile (foto BARTOLETTI). A destra il gol di Koulibaly alla Juve (foto LAPRESSE)

Lazio, è un poker che sa di Champions
Juve ko: Napoli a -1, ribaltone scudetto

Massimo Caputi

Il colpo di testa imperioso di Koulibaly ha riaperto prepotentemente il discorso scudetto, cambiando l'inertza del finale di stagione. Il Napoli ha vinto con pieno merito, la Juventus,

come a Madrid, è stata punita nel finale quando pensava di aver raggiunto l'obiettivo. Calendario alla mano e condizione fisica e mentale delle due squadre, non escludono un clamoroso sorpasso. A pag. 46

Bernardini e De Bari nello sport

L'intervista

Toti: «Vedrete, Matteo non ci lascerà mai ma FI va rifondata»

Mario Ajello

«5stelle prima di parlare di programmi continui non a porre veti». Giovanni Toti sostiene che «si deve però mediare». A pag. 3

Retrosceca

Il Quirinale stanco dei balletti: ora servono fatti

Marco Conti

Un tentativo per dimostrare che la trattativa M5S-Lega è ancora in piedi, ma il Colle è stanco dei balletti. A pag. 4

Cifoni, Piras e Pirone da pag. 2 a pag. 5

Dirigenti pubblici, meno peso ai titoli nei nuovi concorsi

► Decreto per limitare l'incidenza di laurea e carriera. Per il voto conterranno di più gli esami scritti e orali

ROMA. Meno titoli e più esami ai concorsi per dirigenti pubblici. Una riforma complessiva non è mai andata in porto, ma il ministero della Pubblica amministrazione prova comunque a incidere sui dirigenti degli uffici pubblici e del ministero. E lo fa cambiando il metodo di valutazione dei concorsi, rivedendo i punteggi massimi che possono essere accumulati dagli aspiranti capi. Ricci a pag. 8

La ricerca

«A scuola più tardi»
La proposta che divide

Una ricerca sulla scuola rileva che gli studenti renderanno di più se cominceranno più tardi. Vale la compatibilità con i ritmi biologici. Loiacono a pag. 9

Violenze a Lecce
Picchiato dai bulli e per sette mesi umiliato in classe

Claudia Guasco

Schiaffi, pugni, vessazioni. L'anno scolastico era appena iniziato, ma per un diciassettenne di un istituto tecnico di Lecce si è trasformato subito in un inferno. Lui è mingherlino, timido, silenzioso: la preda preferita dei bulli. Questa volta a salvarlo ci pensano due compagni, che con il cellulare filmano tutto e inviano le immagini alla madre. A pag. 13

Valensise a pag. 14

WHAT'S YOUR POWER?

Credi nella tua energia.

Follow @EnelGroup on



-TRV II-22/04/18 23:29-NOTI-

* € 1,30 in Umbria e Basilicata. Tardem con altri quotidiani (con prezzi variabili) nelle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,20, nel Molise, Il Messaggero - Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle provincie di Bari e Foggia, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40.